

E. I



# Città di Modica

DELIBERAZIONE  
della  
GIUNTA COMUNALE  
N. 41 del 15 FEB 2021

**OGGETTO:** Condivisione piattaforma rivendicativa regionale CNA e misure a sostegno dei comparti artigianali e commerciali del Comune di Modica.

L'anno duemilaventuno il giorno *QUINDICI* del mese di *FEBBRAIO* alle ore *16,10* nel Palazzo di Città e nella stanza del Sindaco, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Comunale, alla quale risultano presenti:

		Presente	Assente
Abbate Ignazio	Sindaco	X	
Viola Rosario	Vice Sindaco	X	
Aiello Anna Maria	Assessore		X
Linguanti Giorgio	Assessore	X	
Lorefice Salvatore Pietro	Assessore	X	
Monisteri Caschetto Maria	Assessore	X	
Belluardo Giorgio	Assessore	X	

Partecipa il Segretario Generale, Dott. Giampiero Bella con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione, ai sensi dell'art.97, comma 4, lett. a) del d. Lgs. n.267/2000.

Assunta la presidenza, il Sindaco, Ignazio Abbate, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale all'esame della proposta di deliberazione in oggetto, in merito alla quale sono stati espressi i pareri di legge.

J

## LA GIUNTA COMUNALE

Dato atto che, in data 15.02.2021 il Sindaco e il Presidente del Consiglio hanno incontrato i Rappresentanti della CNA Sicilia ed una delegazione di esercenti in rappresentanza del comparto della ristorazione e del settore recettivo, per un confronto sulle gravissime criticità sofferte dal comparto agro-alimentare della nostra regione a causa delle forti restrizioni conseguenti all'emergenza epidemiologica Covid-19;

Rilevato che, nell'occasione, il CNA Sicilia ha sottoposto all'esame del Sindaco e del Presidente del Consiglio comunale una importante Piattaforma di rivendicazioni del Settore agro-alimentare denominata "Sicilia next 2021", allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, nella quale vengono presentate le drammatiche condizioni in cui versano il comparto agro-alimentare e i suoi esercenti, e vengono fatte una serie di richieste e proposte ritenute legittime, utili ed importanti, per dare prime soluzioni e ristori alle criticità evidenziate;

Ritenuto di prendere atto di tale importante documento, che esprime la decisa ed organizzata volontà di tale comparto e dei suoi operatori a reagire alla grave crisi causata dalla pandemia da Covid-19, per far sì che la filiera agro-alimentare all'interno dei comparti artigianale, commerciale e turistico, torni ad essere uno dei settori cardine, trainante dell'intera economia siciliana e garanzia di sviluppo economico-sociale dell'Isola;

Ritenuto, altresì, di cogliere l'occasione per esprimere il contributo programmatico di questo Ente a sostegno degli interi comparti di cui sopra, intervenendo, come già fatto nel 2020, con agevolazioni di carattere fiscale;

Visto il D.lgs. n.267/2000;

Vista la L.R. n.48/91 e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 12, comma 2, L.R. n.44/91;

Con voti unanimi, resi nei modi di legge


### DELIBERA

1. Di approvare e condividere, per le ragioni di cui in premessa e qui richiamate, la Piattaforma di rivendicazioni del Settore agro-alimentare all'interno dei comparti artigianale, commerciale e turistico, denominata "Sicilia next 2021", documento allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale, esposta dal CNA nell'incontro avuto in data odierna con il Sindaco ed il Presidente del Consiglio comunale, condividendone i contenuti e gli interessanti ed importanti propositi;
2. Di dare atto della meritoria azione portata avanti dal CNA Sicilia e dai tanti operatori dei settori artigianali, commerciali e turistico, ed in particolare del settore della ristorazione e della recettività, e ciò a difesa dei comparti di cui sopra, che svolgono un ruolo essenziale nell'economia dell'intera Isola e in special modo del territorio ibleo, per la sua forte vocazione agro-alimentare e turistica;
3. Di esprimere l'indirizzo di questa Amministrazione di supportare ancora, come in passato, le gravi difficoltà economiche sofferte, per effetto della pandemia, dai comparti artigianali, commerciali e turistici afferenti la filiera agro-alimentare, e dei suoi operatori, e ciò attraverso una politica fiscale che, venga loro incontro con lo sgravio delle tasse comunali e precisamente con lo sgravio della tassa sui rifiuti (TARI), della tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) e sull'installazione di mezzi pubblicitari e pubbliche affissioni (CIMP);
4. Di trasmettere la presente al Presidente del Consiglio comunale perché ne faccia partecipe l'Assemblea consiliare;

5. Di trasmettere altresì la presente al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Presidente della Regione Siciliana, per le azioni di competenza cui s'invita con il suddetto documento, nonché al Presidente del CNA Sicilia per opportuna conoscenza;
6. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile a seguito di successiva votazione unanime, resa ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 44/91, attesa l'urgenza di provvedere a quanto infra riportato, nell'interesse dell'Ente.

La presente proposta di deliberazione non necessita di pareri di regolarità tecnica e contabile, trattandosi di atto di mero indirizzo ex art. 49 del D.lgs 267/2000 e si compone di n. \_\_\_\_\_ pagine.

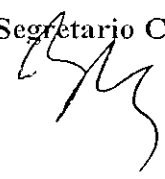
Visto  
L'Assessore al ramo



---

La presente proposta è approvata con deliberazione della Giunta Municipale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale



Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO  
*Ambo*

L'ASSESSORE ANZIANO

*[Signature]*

IL SEGRETARIO GENERALE

*[Signature]*

---

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio online del Comune, sul sito istituzionale dell'Ente: [www.comune.modica.gov.it](http://www.comune.modica.gov.it).

Modica li *19.02.2021*

Il Segretario Generale

*[Signature]*

Si attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, senza opposizioni e reclami, dal 17 FEB 2021 al - 4 MAR 2021, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. \_\_\_\_\_.

Modica li

Il Responsabile della pubblicazione

---

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:



E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. 44/91.



E' divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica li *19.02.2021*

Il Segretario Generale

*[Signature]*

---

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Modica li

Il Segretario Generale



## **PIATTAFORMA FILIERA AGROALIMENTARE SICILIA NEXT 2021**

Lo stato del comparto agroalimentare in Sicilia ha assunto condizioni drammatiche. L'impatto fortissimo delle restrizioni sul comparto della ristorazione e dei pubblici esercizi ha indebolito irrimediabilmente l'intera filiera che comprende una parte significativa dell'agricoltura e della trasformazione dei prodotti agricoli.

A subire cali consistenti di fatturato, oltre ai pubblici esercizi, sono infatti i produttori di materie prime, le cantine vinicole, i trasformatori di prodotti lattiero-caseari, i produttori di farine e granaglie e tanti altri settori che hanno visto crollare gli ordini e non riescono a pianificare concretamente la tanto auspicata ripartenza. A valle della filiera vi sono poi numerosi settori inevitabilmente connessi e caratterizzati dagli eventi. È nota la difficilissima condizione delle aziende di catering, di banqueting, così come le agenzie di organizzazione eventi, fotografi, service, tinto lavanderie, fioristi e commercianti (es. abiti da cerimonia, bomboniere e simili) che vivono proprio dagli eventi e dalle cerimonie. Dalle stime sui settori economici interessati a questo crollo verticale, emerge un impatto che investe oltre il 30% delle 470mila imprese siciliane.

Di fronte a questo scenario CNA Sicilia intende avanzare alcune proposte specifiche per il territorio regionale e coerenti con una più ampia piattaforma di rivendicazione del settore promossa sul livello nazionale.

Sulla base delle interlocuzioni avute con la Presidenza della Regione anche in occasione di momenti di serrato confronto, come quello avuto a Palazzolo Acreide in occasione della protesta (a tutt'oggi in atto) dei ristoratori locali, la nostra organizzazione vuole formulare una proposta operativa di sostegno e rilancio dell'intero comparto. Una ipotesi di lavoro che prenda spunto da due grandi temi cari all'economia locale: protezione e ricostruzione. Due passaggi fondamentali per dare sostegno alle imprese e programmare una ripartenza reale, sia nei momenti critici che ancora oggi viviamo sia nel prossimo futuro in cui confidiamo di superare l'emergenza sanitaria.

A questo proposito, sul livello regionale, chiediamo di attivare azioni specifiche nel territorio per avvalorare questi processi e di condividere le altre priorità affinché rappresentino una piattaforma di confronto con i livelli istituzionali superiori.

#### **AZIONI SPECIFICHE DI CARATTERE REGIONALE**

- La Regione Siciliana può assumere un ruolo rilevante in questa difficile fase prevedendo una ulteriore azione di contributo economico a favore della filiera, connettendolo al dato di maggiore perdita subita nel raffronto tra l'anno 2020 e l'anno 2019. È una modalità che permette di ridurre gli squilibri determinati dalla scelta di adottare l'unico parametro dei codici ATECO che non permettono di valutare compiutamente la perdita reale. Un parametro che rende equa ed oggettiva una qualsiasi azione di supporto economico e semplifica le procedure di individuazione ed erogazione di eventuali sostegni economici.

L'auspicio è di poter contare su una dotazione economica connessa ad una riprogrammazione di fondi comunitari e finalizzati ad una azione di sostegno economico che permetta di dare un riscontro economico al comparto con celerità. A tal proposito, così come previsto anche nella precedente norma di

stabilità della Regione Siciliana, è auspicabile un intervento della **rete siciliana dei consorzi fidi**, un contratto di rete che attualmente mette insieme i principali consorzi siciliani vigilati e non vigilati, strumento utilissimo, capillarmente presente nel territorio regionale e che può rispondere velocemente alle istanze delle imprese;

- Sul piano dell'approvvigionamento finanziario occorre aumentare la dotazione finanziaria dello strumento di **Fondo Sicilia per la ricettività e la ristorazione** gestito da IRFIS. La misura ha determinato numerose istanze ma ha già esaurito la sua dotazione nonostante i vari impinguamenti effettuati. Anche in questo caso riteniamo opportuno coinvolgere in questi strumenti la rete dei consorzi fidi presente in Sicilia per velocizzare i processi e favorire una ampia partecipazione delle imprese alla misura;
- Va dato il via al più presto allo strumento denominato **Fondo Ripresa Artigiani**, uno strumento che guarda anche al domani favorendo gli investimenti e gli impegni di medio termine delle imprese artigiane che fanno parte in maniera considerevole della filiera;
- Va velocizzato poi l'utilizzo delle risorse relative al **fondo decentrato** pari a 38milioni di euro in favore delle imprese siciliane. Si tratta di ulteriori risorse per le micro e piccole imprese che è da attivare con estrema urgenza per sostenere l'economia locale;
- Infine un **piano straordinario di riposizionamento dell'offerta siciliana** da programmare da subito in vista dell'auspicato scemare della crisi sanitaria.

## AZIONI SPECIFICHE DI CARATTERE NAZIONALE

La pandemia non arretra ed il comparto continua, più di tutti, a subire restrizioni continue con l'aggravio di non poter più determinare prospettive chiare e definite di ripartenza.



La condizione attuale impone una inversione di tendenza forte per il settore con una applicazione di misure straordinarie appannaggio delle imprese che hanno avuto perdite significative nel corso del 2020 rispetto all'annualità precedente.

Nel dettaglio alcune azioni di carattere generale che sono ormai irrinunciabili per tutta la filiera prima descritta e rispetto alle quali si chiede il supporto dell'Amministrazione Regionale nel dialogo con le forze di governo nazionali:

- Abbattimento ulteriore del costo del lavoro da subito e per almeno tre annualità future. In riferimento alla legge di bilancio 2021 si potrebbe immaginare uno sgravio ulteriore almeno al 50% per le imprese che manterranno i livelli occupazionali evitando l'emorragia di posti di lavoro all'indomani dello sblocco dei licenziamenti;
- Esenzione della tassazione in quota per tutto il 2021;
- Esenzione totale delle imposte locali con particolare riferimento ad alcune imposte connesse alla operatività delle imprese come la TARI;
- Sostegni a fondo perduto calcolati sulle perdite effettive dell'intera annualità 2020 su quella del 2019;
- Ampliamento del plafond di credito dei 30.000 euro, su richiesta, garantito dallo Stato e una attenzione alle posizioni di indebitamento delle imprese prevedendo ulteriori moratorie. In questo caso va data particolare attenzione alla condizione di numerose imprese che hanno subito segnalazioni a sistema non potendo onorare scadenze precedentemente prese. Occorre dare un sostegno anche in queste fattispecie;
- Intervento a sostegno degli affitti, il solo credito d'imposta non è più sufficiente;
- Una attenzione alle scadenze esattoriali con allungamenti mirati;

- La messa in campo di una campagna vaccinale coordinata ed efficace, solo dal piano di vaccinazione collettiva passa una vera normalizzazione del paese e della fruizione dei servizi.

*Infine una sollecitazione specifica riferita alle riaperture in c.d. zona gialla, una proposta di buon senso che darebbe una logica di ripartenza ordinata e responsabile per l'intera filiera.*

### **Proposta di prolungamento orario attività di ristorazione poste nelle regione a fascia gialla**

La CNA, in considerazione del miglioramento della situazione epidemiologica intende avanzare una proposta di buon senso con l'approssimarsi della stagione primaverile, che consenta il prolungamento dell'orario di apertura delle attività di ristorazione, che tiene comunque conto che si è all'interno di una emergenza sanitaria e che quindi non rappresenta una riapertura totale delle attività di ristorazione. Questa quale ipotesi ponte in attesa del sensibile miglioramento della situazione epidemiologica e del fondamentale processo di vaccinazione del Paese.

#### **PROPOSTA**

La CNA richiede per le attività di ristorazione la possibilità di prolungare l'orario di chiusura posta al momento alle ore 18.00, consentendo l'ingresso nei locali fino alle ore 21.00, con la chiusura entro le ore 22.00.

Per le attività con posti a sedere permane l'obbligo di esporre un cartello che riporti il numero massimo di persone ammesse contemporaneamente nel locale;

il consumo al tavolo è consentito per un massimo di quattro persone per tavolo, salvo che siano tutti conviventi;

dopo le ore 18,00 è vietato il consumo di cibi e bevande nei luoghi pubblici e aperti al pubblico;

resta consentita senza limiti di orario la ristorazione negli alberghi e in altre strutture ricettive limitatamente ai propri clienti, che siano ivi alloggiati;

resta sempre consentita la ristorazione con consegna a domicilio nel rispetto delle norme igienico-sanitarie sia per l'attività di confezionamento che di trasporto, nonché' fino alle ore 22,00 la ristorazione con asporto, con divieto di consumazione sul posto o nelle adiacenze;

le riaperture restano consentite a condizione che le Regioni e le Province autonome abbiano preventivamente accertato la compatibilità dello svolgimento delle suddette attività con l'andamento della situazione epidemiologica nei propri territori e che individuino i protocolli o le linee guida applicabili idonei a prevenire o ridurre il rischio di contagio nel settore di riferimento o in settori analoghi; detti protocolli o linee guida sono adottati dalle Regioni o dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome nel rispetto dei principi contenuti nei protocolli o nelle linee guida nazionali e comunque in coerenza con i criteri di cui previsti dalle Linee Guida della Conferenza delle regioni; continuano a essere consentite le attività delle mense e del catering continuativo su base contrattuale, che garantiscono la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro.